



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CITTA' DI LEGNAGO

Allegato C

SCHEMA PROGETTO PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' - PUC -

Titolo del progetto:

Ente/Associazione proponente:

Sede/Luoghi:

(indicare indirizzo completo)

Data inizio: _____

Data fine: _____

Ambiti di intervento:

I PUC potranno riguardare gli ambiti di progetto sotto identificati. Inoltre, potranno riguardare attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 del 2017 - "Codice del Terzo Settore". Ai fini della identificazione dell'ambito di intervento, si procederà per analogia con uno degli ambiti previsti dalla normativa.

N.B. Le linee guida prevedono che i progetti possono riguardare altre attività di interesse generale, come identificate dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Tra queste, da assimilare agli ambiti di progetto sotto indicati, si indicano: a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale); b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale); c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale); d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale); e) agricoltura sociale (ambito sociale); f) tutela dei diritti (ambito sociale); g) protezione civile (ambito ambientale); h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo); i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo).



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CITTA' DI LEGNAGO

- culturale
- sociale
- artistico
- ambientale
- formativo
- tutela dei beni comuni

Descrizione delle attività:

(Indicare il contesto di riferimento e le attività che saranno svolte)

Finalità delle attività:

(Indicare le finalità e gli obiettivi che si propongono di raggiungere con il progetto: in particolare dovranno essere evidenziate le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali che si intendono perseguire)

Abilità e competenze richieste:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CITTA' DI LEGNAGO

Numero di partecipanti:

(Indicare il numero minimo di persone necessarie per lo svolgimento concreto e minimo dell'attività, anche se parziale rispetto all'intero progetto; indicare invece il numero massimo di soggetto che possono essere coinvolti per coprire complessivamente l'attività relativa all'intero progetto)

MIN: _____ MAX: _____

Monte ore settimanale minimo richiesto:

(8 ore settimanali sono obbligatorie per i soggetti coinvolti. Un monte ore maggiore è facoltativo previo accordo tra le parti, fino a max 16 ore settimanali)

- 8 ore settimanali / 32 ore mensili (orario mensile flessibile)
- Altro minimo settimanale (fino a max 16 ore settimanali): _____

Proposta di distribuzione ore/giorni:

(Se il monte ore settimanale è quello minimo (8 ore) le 32 ore mensili possono essere distribuite in qualsiasi modo. Se invece il monte ore settimanale che si vuole concordare è tra le 9 ore e le 16 ore, queste dovranno necessariamente essere realizzate in ciascuna settimana, senza possibilità di flessibilità all'interno del mese)

Durata minima in mesi per soggetto coinvolto: _____

Modalità per il coinvolgimento dei partecipanti:

(Indicare come saranno coinvolti i soggetti nelle attività di progetto, inclusi colloquio conoscitivi preliminari, momenti formativi, tutoraggio, ecc.)

Dispositivi di sicurezza e DPI:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CITTA' DI LEGNAGO

Materiali, strumenti e attrezzature di uso personale:

Forniti da:

Materiali, strumenti e attrezzature di uso collettivo:

Forniti da:

Costi da sostenere:

- Materiali, strumenti e attrezzature;
- Dispositivi di sicurezza e DPI;
- Oneri assicurativi
- Visite mediche ex D.Lgs 81/2008 (se previste da normativa) *;
- Formazione sicurezza e salute*;
- Formazione per l'attuazione del progetto;
- Spese pasto;
- Spese trasporti pubblici;
- Spese di carattere generale (cancelleria, materiali di consumo, ecc.);

** Al punto VIII del DM 156, del 15/2023, lettera d, "Formazione di base sulla sicurezza; al riguardo, si specifica che l'articolo 3, comma 12 bis, del decreto legislativo n. 80 del 2008, distingue due situazioni: a) Soggetti che svolgono la prestazione nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro. In questo caso, il datore di lavoro è tenuto a fornire al soggetto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività. Stante il tenore della norma, i Comuni e gli altri Enti pubblici, per le attività svolte nei*

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale EuropeoMINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

CITTA' DI LEGNAGO

propri servizi devono organizzare i corsi di formazione. Questo dovrebbe riguardare anche soggetti del Terzo Settore che siano anche datori di lavoro. b) nel caso di soggetti che svolgono la prestazione in altri ambiti – organizzazioni di volontariato, associazioni, ecc., che non siano datori di lavoro, il secondo comma dell'articolo 21, in relazione alla formazione, prevede che le persone coinvolte hanno la facoltà e con oneri a loro carico di a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte. In questo caso non sussiste alcun obbligo da parte delle organizzazioni di attivare percorsi di formazione, fatta salva la necessità di una informazione di carattere generale sui rischi a cura della organizzazione stessa.

Responsabile attività e supervisione:*(Indicare nome, cognome, telefono e email)*

Il Legale Rappresentante/ Responsabile
